



ROSA CUOMO

CAPOGRUPPO CONSILIARE

---

25 marzo 2010

In questa campagna elettorale ci è toccato assistere ai comportamenti incongruenti dei candidati a sindaco delle coalizioni maggiori, almeno sulla carta.

Da una parte Vozza, che ha proposto la solita lista di interventi -a suo dire- necessari per la Città, dimenticando che, negli ultimi cinque anni, è stato proprio lui a governarla senza riuscire a realizzarli, assecondandone il degrado senza mettere in campo energie sufficienti a contrastarlo.

Dall'altra Bobbio, la cui campagna elettorale si è contraddistinta per manifesti, striscioni e megafoni selvaggi, palesi violazioni delle più elementari regole di civiltà e decenza, come l'intrusione di stamattina in un istituto scolastico senza autorizzazione e durante gli orari di lezione, al solo fine di fare campagna elettorale persino coi bambini.

Quest'ultimo, in particolare, già a capo di una pseudo-coalizione disassortita e ingovernabile, tenuta insieme da tutto meno che dall'interesse per i problemi della Città, priva di ogni coerenza rispetto all'ideologia di centrodestra causa l'acquisizione di personaggi che avevano sempre militato nel centrosinistra e fatto parte della giunta Vozza, non ha fatto altro che prodursi in reboanti dichiarazioni di stampo propagandistico.

Dalle dichiarazioni contro la privatizzazione dell'acqua a quelle sulla delocalizzazione degli immobili abusivi di Varano, dall'acquisto del Crowne Plaza allo sblocco delle commesse di Fincantieri, dal riaffidamento delle concessioni ai balneari al protettorato sulle attività di Corso De Gasperi fino al ritorno della cultura in una Città che, in materia, ha tanto da insegnargli, Bobbio si è esibito in un crescendo di autostima e di culto della (propria) personalità.

La sua non è una coalizione ma, tutt'al più, un'armata Brancaleone all'interno della quale ben pochi si sono trasferiti perchè ne condividono quello che dovrebbe essere il programma, un papello posticcio e raffazzonato. E, piuttosto che perdere il tempo con le polemiche, per una volta almeno sarebbe bello che Bobbio abbandonasse le chiacchiere e si dedicasse ai fatti, se ne è capace, dimostrando di non essere proprio lui quello in preda ai disegni di potere ed al desiderio insoddisfatto di visibilità dopo l'infausto esito della sua candidatura a sindaco di San Giuseppe Vesuviano.

A prescindere dalle puerili affermazioni di chi ha già dimostrato di non saper ripagare la fiducia di chi lo ha eletto senatore e poi non si è accorto della sua esistenza per cinque lunghi anni, sono convinta che gli stabiesi apprezzino chi ha fatto scelte difficili e penalizzanti per non perdere la dignità e la coerenza e che diffidino da chi si spaccia per Stabiese e non lo è, da chi fa solo propaganda definendosi il salvatore della patria senza aver mai fatto niente per acquisirne il titolo.



ROSA CUOMO

CAPOGRUPPO CONSILIARE

---

*(Rosa Cuomo)*